

DIOGENE Soc. Coop. Sociale ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via delle Polle, 1800 - 25049 ISEO BS
Codice Fiscale	03420730172
Numero Rea	BS 394597
P.I.	03420730172
Capitale Sociale Euro	16.725
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref./sched.coop.
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A104787

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	50	225
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	153.780	176.385
II - Immobilizzazioni materiali	158.563	178.507
III - Immobilizzazioni finanziarie	596.366	599.882
Totale immobilizzazioni (B)	908.709	954.774
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	4.333	1.559
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	497.515	794.338
Totale crediti	497.515	794.338
IV - Disponibilità liquide	52.519	97.131
Totale attivo circolante (C)	554.367	893.028
D) Ratei e risconti	28.286	26.962
Totale attivo	1.491.412	1.874.989
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	16.725	24.800
IV - Riserva legale	-	2.405
V - Riserve statutarie	-	1.314
VI - Altre riserve	(3)	1.214
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(225)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(4.791)	(5.159)
Totale patrimonio netto	11.706	24.574
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	538.028	630.501
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	647.619	759.861
esigibili oltre l'esercizio successivo	275.028	433.429
Totale debiti	922.647	1.193.290
E) Ratei e risconti	19.031	26.624
Totale passivo	1.491.412	1.874.989

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.068.354	2.368.845
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	16.625	51.382
altri	40.570	48.168
Totale altri ricavi e proventi	57.195	99.550
Totale valore della produzione	2.125.549	2.468.395
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	64.889	77.788
7) per servizi	428.118	538.774
8) per godimento di beni di terzi	4.337	2.975
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.117.343	1.250.278
b) oneri sociali	309.416	346.299
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	93.295	178.712
c) trattamento di fine rapporto	81.697	139.093
d) trattamento di quiescenza e simili	7.741	7.667
e) altri costi	3.857	31.952
Totale costi per il personale	1.520.054	1.775.289
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	42.934	43.275
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.605	24.105
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.329	19.170
Totale ammortamenti e svalutazioni	42.934	43.275
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.774)	(62)
14) oneri diversi di gestione	38.868	15.326
Totale costi della produzione	2.096.426	2.453.365
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	29.123	15.030
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	990	58
Totale proventi diversi dai precedenti	990	58
Totale altri proventi finanziari	990	58
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	32.893	19.990
Totale interessi e altri oneri finanziari	32.893	19.990
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(31.903)	(19.932)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	1.124	-
Totale svalutazioni	1.124	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(1.124)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(3.904)	(4.902)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	856	257
imposte relative a esercizi precedenti	31	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	887	257
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(4.791)	(5.159)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2023 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione ma nella nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428, oltre a quelle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del C.c

Settore attività

La cooperativa, come ben sapete, opera principalmente nell'ambito della Salute mentale attraverso la gestione di servizi residenziali, semi residenziali e territoriali a favore di persone affette da patologie psichiatriche afferenti al Dipartimento di Salute Mentale dell'ASST della Franciacorta e da alcuni anni opera nell'accoglienza dei migranti; inoltre, dal 2021, a seguito della incorporazione della Loggetta soc. Coop. Soc. ONLUS, si occupa di assistenza educativa, sorveglianza e ausiliario presso alcune scuole dell'infanzia dislocate in varie parti della provincia.

Le attività svolte dalla cooperativa - e gestite per conto del Consorzio Cascina Clarabella sono le seguenti:

- SRP1- STRUTTURA RESIDENZIALE PROTETTA A CARATTERE INTENSIVO (ex COMUNITA' RIABILITATIVA AD ALTA ASSISTENZA (CRA)) di Rovato;
- SRP2- STRUTTURA RESIDENZIALE PROTETTA A CARATTERE ESTENSIVO (ex COMUNITA' PROTETTA ALTA ASSISTENZA (CPA)) di Iseo e Adro (fino al 31/01/2023); SEMIRESIDENZIALITA' IN CENTRO DIURNO di Iseo;
- N. 16 PROGRAMMI di RESIDENZIALITA' LEGGERA da svolgere nei Comuni di Rovato, Iseo e Adro;
- TR13-BUDGET DI SALUTE servizio erogato a domicilio del paziente;

- SAI (Sistema Accoglienza e Integrazione) nei Comuni di Cologne-Erbusco fino al 31/12/2023. I beneficiari sono stati riassegnati ad altri progetti, mentre gli operatori del servizio hanno rassegnato le dimissioni, avendo reperito altra collocazione lavorativa. Il progetto si è chiuso per la mancata disponibilità degli enti pubblici coinvolti a perseguire nella gestione del progetto di accoglienza;

- ASSISTENZA MINORI e AUSILIARIATO presso scuole materne e asili nido di Verolanuova, Manerbio e Rovato;

- BUDGET INDIVIDUALE DI SALUTE "BIS": da maggio 2022 a dicembre 2023, in via sperimentale, su appalto di ASST di Franciacorta è stato avviato il progetto che ha un duplice obiettivo: da un lato sperimentare la chiusura (esperienza unica in Lombardia) di una Comunità ad Alta Protezione accreditata per 14 pazienti e la conversione del relativo budget in progetti individualizzati per 38 persone, dall'altro la creazione di una rete territoriale in collaborazione con enti pubblici e privati per favorire i percorsi di inclusione sociale e lavorativa degli utenti dei servizi psichiatrici afferenti al Dipartimento di Salute Mentale.

In relazione alla gara d'appalto indetta dall'ASST Franciacorta, il Consorzio Cascina Clarabella è risultato aggiudicatario di tutti i lotti a cui ha partecipato. I lotti riguardanti il progetto TR13, il Centro Diurno e il servizio di gestione di n. 16 programmi di residenzialità leggera, per i quali il consorzio è stato l'unico offerente in gara d'appalto, sono stati assegnati a partire dal 01 maggio. I lotti riguardanti la SRP1 di Rovato e la SRP2 di Iseo sono

stati assegnati a partire dal mese di luglio, dopo che il Consorzio ha risposto alla richiesta di chiarimenti circa l'offerta economica presentata, formulata dalla stazione appaltante. A Diogene è stata affidata la gestione dei diversi lotti assegnati al Consorzio; il progetto TR13 sarà eseguito in RTI con le cooperative sociali La Nuvola, Paese, Clarabella agricola e Dispari.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala tuttavia che, per quanto concerne la causa penale in corso, nel corso dell'anno si sono tenute diverse udienze; il Pubblico Ministero ha formalizzato la richiesta di condanna di reclusione per 4 anni per Claudio Vavassori, quale datore di lavoro, e di sanzione amministrativa di euro 400.000 per Diogene ai sensi della D.lgs. 231/2001. Dal punto di vista della contestazione del reato, ai sensi della D.Lgs. 231/01, i difensori hanno evidenziato che non c'è stato alcun vantaggio economico per Diogene, che ha investito molte risorse nella formazione del personale, ben oltre quanto stabilito dalla normativa. A seguito delle dette difese, è stata formulata richiesta di assoluzione perché il fatto non sussiste o comunque non costituisce reato; nella malaugurata ipotesi di riconoscimento di responsabilità in capo alla cooperativa, è stata chiesta l'applicazione delle attenuanti.

Inoltre si segnala che nel mese di dicembre la consigliera Camilla Zelaschi ha rassegnato le dimissioni dalla carica, a seguito della cessazione del rapporto di lavoro con la cooperativa. In sostituzione, è stato cooptato il Sig. Gabriele Zotti.

Infine si segnala che la revisione ministeriale svolta da Confcooperative ha avuto esito positivo e che la cooperativa, nel mese di novembre, ha recepito la normativa sul whistleblowing dandone adeguata informazione ai propri dipendenti secondo le previsioni di legge.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2023.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- l'avviamento è stato iscritto nell'attivo con il consenso, ove presente, dell'organo di controllo e nel rispetto di quanto stabilito al numero 6), comma 1 dell'art. 2426 C.c. . In base al disposto dell'OIC24, nel processo di stima della vita utile, possono rappresentare utili punti di riferimento:

- a. il periodo di tempo entro il quale la società si attende di beneficiare degli extra-profitti legati alle sinergie generati dall'operazione straordinaria. Si fa riferimento al periodo in cui si può ragionevolmente attendere la realizzazione dei benefici economici addizionali rispetto a quelli, presi autonomamente, delle società oggetto di aggregazione;
- b. il periodo di tempo entro il quale l'impresa si attende di recuperare, in termini finanziari o reddituali, l'investimento effettuato (cd payback period) sulla base di quanto previsto formalmente dall'organo decisionale della società;
- c. la media ponderata delle vite utili delle principali attività (core assets) acquisite con l'operazione di aggregazione aziendale (incluse le immobilizzazioni immateriali).

Per quanto appena descritto, l'avviamento viene ammortizzato in 18 anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2023, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	225	(175)	50
Totale crediti per versamenti dovuti	225	(175)	50

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2023 sono pari a € 908.709 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	277.456	548.986	599.882	1.426.324
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	101.070	370.480		471.550
Valore di bilancio	176.385	178.507	599.882	954.774
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	814	1.050	1.864
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	54.473	4.566	59.039
Ammortamento dell'esercizio	22.605	20.328		42.933
Altre variazioni	-	54.044	-	54.044
Totale variazioni	(22.605)	(19.943)	(3.516)	(46.064)
Valore di fine esercizio				
Costo	277.456	495.327	596.366	1.369.149
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	123.675	336.764		460.439
Valore di bilancio	153.780	158.563	596.366	908.709

Rivalutazioni delle immobilizzazioni

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni DL 104/2020

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni

In base al disposto del Principio contabile OIC 9, il valore recuperabile di un'attività (o di un gruppo di esse) è il maggiore tra il suo valore d'uso ed il suo fair value, definendo il primo come valore attuale dei flussi di cassa attesi dell'attività, mentre il secondo come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data in cui avviene la valutazione. Dato che nella realtà aziendale, spesso il valore recuperabile coincide con il valore d'uso, il confronto per determinare il valore recuperabile avviene tra valore d'uso ed il valore residuo iscritto in contabilità; nello specifico il valore d'uso risulta minore per cui si procede a svalutare l'attività.

La società date le dimensioni aziendali, al fine di svalutare l'immobilizzazione, approccia il metodo semplificato, il quale considera il valore d'uso come determinato dalla capacità d'ammortamento, costituita quest'ultima dal margine economico che la gestione mette a disposizione per la copertura degli ammortamenti. La capacità d'ammortamento si determina come differenza tra risultato economico ed ammortamenti dell'esercizio, senza effettuare alcuna attualizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 sono pari a € 153.780.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Avviamento	6,00
Altre immobilizzazioni immateriali	7,14 - 7,70 - 20,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte con il consenso del Collegio Sindacale (art. 2426 comma 5 C.c.).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 sono pari a € 158.563.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	3,00 - 10,00
Impianti e macchinario	0,00 - 15,00 - 100,00
Attrezzature industriali e commerciali	10,00 - 15,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 12,00 - 20,00 - 25,00 - 100,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2023 sono pari a € 596.366.

Dettaglio Immobilizzazioni finanziarie	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
Clarabella cooperativa sociale agricola onlus	318.000	318.000	0
Dispari cooperativa sociale onlus	220.500	0	-220.500
Consorzio Cascina Clarabella	51.500	51.500	0
Solidarfidi	2.500	0	-2.500
Cgm Finance	2.500	2.500	0
Cooperfidi Italia	500	500	0
Assocoop srl	750	750	0
Power Energia società cooperativa	25	75	50
Brescia Est cooperativa	25	25	0
Banca Etica	516	516	0
Cassa Padana	2.066	0	-2.066
Rete Coontatto	1.000	2.000	1.000
Crediti v /altre imprese (Dispari scs)	0	220.500	220.500
TOTALE	599.882	596.366	-3.516

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'opportunità di recedere dalla base sociale di Solidarfidi, di Cassa Padana e di Dispari scs e ha deliberato l'aumento della partecipazione a Rete Coontatto (integrazione del fondo comune del contratto di rete come da atto notarile del 22/03/2023 prot.n. 33568/2023 del 24/03/2023 depositato al Registro Imprese di Brescia).

La partecipazione in Power Energia ha registrato un aumento a seguito dell'assegnazione di ristori.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2023 sono pari a € 4.333.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.559	2.774	4.333
Totale rimanenze	1.559	2.774	4.333

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2023 sono pari a € 497.515.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	690.560	(269.480)	421.080	421.080
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.683	407	4.090	4.090
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	100.094	(27.750)	72.344	72.344
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	794.338	(296.823)	497.515	497.514

Si illustra di seguito la composizione della voce Crediti verso clienti:

Dettaglio Crediti verso clienti	Valore di fine esercizio
Clienti c/fatture da emettere	238.737
Clienti Italia	159.284
Clienti Italia Consorzi	23.059
TOTALE	421.080

Si illustra di seguito la composizione della voce Crediti tributari:

Dettaglio Crediti tributari	Valore di fine esercizio
IVA a credito da compensare	4.078
Imposta sost.TFR a cred.	12
TOTALE	4.090

Si illustra di seguito la composizione della voce Crediti verso altri:

Dettaglio Crediti verso altri	Valore di fine esercizio
Credito IRPEF e bonus fiscale	9.181

Inail conguaglio a credito	1.750
Altri cred. Vs. istitut. prev. (Coopsalute)	1.399
Credito IRPEF e Bonus Fiscale (LO)	21.557
Erario c/acconto imposta sostit.TFR	8.708
Altri Cred.Vs.dipend.x arrot.paghe	23
Acconti a fornitori	26
Altri crediti x contrib.da ricevere	29.700
TOTALE	72.344

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C. c. .

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono pari a € 52.519.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	95.527	(43.362)	52.165
Denaro e altri valori in cassa	1.604	(1.249)	355
Totale disponibilità liquide	97.131	(44.611)	52.519

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2023 sono pari a € 28.286.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	22.703	-	22.703

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	4.260	1.324	5.584
Totale ratei e risconti attivi	26.962	1.324	28.286

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	24.800	-	25	8.100		16.725
Riserva legale	2.405	(2.405)	-	-		-
Riserve statutarie	1.314	(1.314)	-	-		-
Altre riserve						
Varie altre riserve	1.215	(1.215)	-	-		-
Totale altre riserve	1.214	(1.215)	-	-		(3)
Utili (perdite) portati a nuovo	-	(225)	-	-		(225)
Utile (perdita) dell'esercizio	(5.159)	5.159	-	-	(4.791)	(4.791)
Totale patrimonio netto	24.574	-	25	8.100	(4.791)	11.706

In riferimento alle voci componenti il patrimonio netto di bilancio, si specifica quanto segue:

- il capitale sociale è composto da azioni, ai sensi di quanto previsto dallo statuto sociale;
- le variazioni del capitale sociale si riferiscono all'uscita per esclusione, a seguito della cessazione dell'attività lavorativa, di quattro soci prestatori e all'ammissione di un nuovo socio prestatore;
- conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del C.c. e dello statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci nè durante la vita sociale, nè all'atto del suo scioglimento.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa di cui al numero 7 e 7-bis, comma 1, dell'art. 2427 C.c.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2023 risulta pari a € 538.028.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	630.501
Variazioni nell'esercizio	

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Accantonamento nell'esercizio	89.438
Utilizzo nell'esercizio	172.569
Altre variazioni	(9.342)
Totale variazioni	(92.473)
Valore di fine esercizio	538.028

La tabella evidenzia l'accantonamento e gli utilizzi effettuati, quali acconti erogati e quote utilizzate per la cessazione del rapporto di lavoro, nel corso dell'esercizio del fondo TFR. L'importo complessivo di € 89.438 comprende la quota relativa all'accantonamento dell'anno di € 81.697, di cui al fondo di tesorerie INPS per € 1.921, oltre alla quota destinata ai fondi di previdenza complementare pari a € 7.741.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	201.357	(36.347)	165.010	38.914	126.096	10.871
Debiti verso altri finanziatori	375.756	(181.032)	194.724	139.367	55.357	-
Debiti verso fornitori	189.672	(60.897)	128.775	128.775	-	-
Debiti tributari	109.612	34.074	143.686	74.918	68.768	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	113.992	(23.662)	90.330	65.524	24.806	-
Altri debiti	202.899	(2.779)	200.120	200.120	-	-
Totale debiti	1.193.290	(270.643)	922.647	647.618	275.027	10.871

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, punto 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti con durata residua superiore a 5 anni e /o assistiti da garanzie reali su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	10.871	46.702	46.702	875.945	922.647

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Si illustra di seguito la composizione della voce Debiti verso banche

Dettaglio Debiti verso banche	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Debiti vs. banche da liquidare	89	89	0	0
Mutuo C.PAD.n.1000296Int.da Liq. (Lo)	1.580	1.580	0	0
Mutuo VALSAB n.107841 Sc.30/09 /27(Di)	106.375	25.795	80.580	0
Mutuo INTESA n. 80570 sc.30/06/26 (Di)	15.742	6.250	9.492	0
Mutuo CASSA P.n.1000296 sc.27/05 /30(Lo)	41.223	5.200	36.024	10.871
TOTALE	165.009	38.914	126.096	10.871

Interest rate swap su mutui a tasso variabile

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso altri finanziatori

La voce Debiti verso altri finanziatori è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli altri finanziatori, compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da enti specializzati nel credito al terzo settore. Detta voce di debito è costituita da anticipi fatture, mutui e finanziamenti dedicati al settore cooperativo, ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Si segnala che non vi sono debiti di durata superiore a cinque anni.

Si illustra di seguito la composizione della voce Debiti verso altri finanziatori:

Dettaglio Debiti verso altri finanziatori	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Mutuo CGM n.1948 sc.15/04/25 (Di)	41.330	31.807	9.524
Mutuo CGM n.1962 sc.15/11/25 (Di)	103.390	57.557	45.833
Mutuo CGM n.2211 sc.30/11/24 (Di)	50.003	50.003	0
TOTALE	194.723	139.367	55.357

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Si illustra di seguito la composizione della voce Debiti verso fornitori:

Dettaglio Debiti verso fornitori	Valore di fine esercizio
Fornitori c/fatture da ricevere	85.428
Professionisti c/riten.non maturate	1.952
Fornitori Italia	30.169
Fornitori Italia Cooperative sociali	1.226
Professionisti	6.508

Dettaglio Debiti verso fornitori	Valore di fine esercizio
Altri fornitori	3.492
TOTALE	128.775

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Si illustra di seguito la composizione della voce Debiti tributari:

Dettaglio Debiti tributari	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Dettaglio Debiti tributari	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Erario c/ritenute dipendenti	54.418	54.418	0
Erario c/imposta sostitutiva TFR	1.926	1.926	0
Erario c/ritenute professionisti-autonomi	800	800	0
Erario c/ritenute dip.anni prec.(LO)	22.480	0	22.480
Altri debiti tributari >12 mesi (LO)	45.201	0	45.201
Erario c/imposta sostit.>12mesi(LO)	1.087	0	1.087
Erario c/IRES	513	513	0
Debiti Rateaz.IRPEF 770/2018 (LO)	10.845	10.845	0
Debiti Rateaz.IVA 2019 (LO)	4.896	4.896	0
Debiti Rateaz.IRPEF 770/2017 (LO)	1.520	1.520	0
TOTALE	143.686	74.918	68.768

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Si illustra di seguito la composizione della voce Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:

Dettaglio Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti INPS c/contributi	44.027	44.027	0
Debiti Ist.previd. x contrib. ferie	11.664	11.664	0
Debiti per fondo assist. integrativa	60	60	0
Debiti per previdenza integrativa	1.375	1.375	0
Debiti Rateazione INPS N.192181 (Lo)	5.409	1.392	4.017
Debiti Rateazione INPS N.190153 (Lo)	5.179	1.332	3.846
Debiti Rateazione INPS N.212559 (Lo)	6.336	1.630	4.706
Debiti Rateaz.INPS 2020 P.21180 (LO)	15.719	4.044	11.675
Altri Debiti INPS c/contributi (Lo)	562	0	562
TOTALE	90.331	65.524	24.806

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Dettaglio Altri debiti	Valore di fine esercizio
Dipendenti c/retribuzioni	120.184
Dipendenti c/liquidazione	2.312
Debiti dipend. x ferie-b.ca ore-ERT	43.473
Ritenute sindacali dipend.da versare	298

Dettaglio Altri debiti	Valore di fine esercizio
Debiti per partecipazioni da versare	25
Debiti V/ex soci x rimborso cap.soc.	8.100
Debiti diversi <12mesi	1.250
Debiti verso dipendenti piani rientro	13.208
Debiti verso ex soci per capitale sociale	11.270
TOTALE	200.120

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2023 sono pari a € 19.031.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	27	6	33
Risconti passivi	26.597	(7.599)	18.998
Totale ratei e risconti passivi	26.624	(7.593)	19.031

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.368.845	2.068.354	-300.491	-12,69
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	51.382	16.625	-34.757	-67,64
altri	48.168	40.570	-7.598	-15,77
Totale altri ricavi e proventi	99.550	57.195	-42.355	-42,55
Totale valore della produzione	2.468.395	2.125.549	-342.846	-13,89

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	77.788	64.889	-12.899	-16,58
per servizi	538.774	428.118	-110.656	-20,54
per godimento di beni di terzi	2.975	4.337	1.362	45,78
per il personale	1.775.289	1.520.054	-255.235	-14,38
ammortamenti e svalutazioni	43.275	42.934	-341	-0,79
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-62	-2.774	-2.712	4.374,19
oneri diversi di gestione	15.326	38.868	23.542	153,61
Totale costi della produzione	2.453.365	2.096.426	-356.939	-14,55

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -31.903

La maggior spesa è dovuta all'aumento durante il 2023 dei tassi di interesse. L'uscita dalla pandemia e dallo shock bellico/energetico hanno innescato una rapida crescita globale dei prezzi. Di conseguenza la BCE e le principali banche centrali per contrastare l'inflazione hanno progressivamente aumentato i tassi di interesse.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	257	856	599	233,07
imposte relative a esercizi precedenti	0	31	31	0,00
Totale	257	887	630	245,14

Al 31/12/2023 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al 31/12/2023 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

La società, essendo cooperativa sociale gode ai sensi dell'art. 13 legge n. 904/77 dell'esenzione delle imposte dirette sugli utili destinati a riserva indivisibile e al fondo mutualistico.

Inoltre beneficia della detassazione delle riprese fiscali, a norma dell'art. 11 del D.P.R 601/73, in quanto cooperativa iscritta all'Albo Nazionale Cooperative nella "categoria sociali", nel rispetto delle condizioni richieste: ammontare delle retribuzioni corrisposte ai soci superiore al 50% o 25% del totale degli altri costi, escluse le materie prime e sussidiarie.

	Valore di fine esercizio
Totale Costi	2.134.805
Costi materie prime e sussidiarie	64.889
Costo soci anno 2023	534.466
Totale Imponibile	1.535.450
Di cui 50%	767.725 superiore al costo soci 2023
Di cui 25%	383.863 inferiore al costo soci 2023

In quanto cooperativa sociale continuano ad applicarsi le agevolazioni in materia di IRAP (esenzione totale) stabilite dalla Regione Lombardia, LR 27/2001.

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, comma 2, C.c.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	50
Operai	1
Totale Dipendenti	51

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Sindaci
Compensi	7.700

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.300
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.300

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Si segnala che l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. .

Ai sensi del disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., l'importo indicato comprende sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento all'attività di vigilanza del rispetto della legge e sull'amministrazione.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

I rischi derivanti da garanzie personali o reali concesse per debiti altrui, sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; se il debito garantito risulta inferiore alla garanzia prestata viene indicato nella presente nota al valore dello stesso alla data di riferimento del Bilancio. Gli impegni sono stati indicati al valore nominale. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri: al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati, al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati, al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività risulta probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei relativi fondi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo potenziale sono descritti nella Nota Integrativa, senza eseguire l'accantonamento ai fondi rischi. I rischi di natura remota non sono stati considerati.

Di seguito si espone il dettaglio, ai sensi del numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c., relativo agli impegni, alle garanzie ed alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Garanzie	1.144.254

Garanzie	Beneficiario	Tipologia	Soggetto garantito	Soggetto garante	Valore garantito	Importo garantito	Causale
Concesse	BPER	Fidejussione	Clarabella soc. coop.soc. agr. onlus	-	113.206	20.384	Fidejussione su fidi concessi
Concesse	Banca Popolare Etica	Fidejussione	Dispari soc.coop. soc. onlus	-	680.000	254.960	Fidejussione omnibus
Concesse	BPER	Fidejussione	Consorzio Cascina Clarabella	-	351.048	329.369	Fidejussione su fidi concessi
Totale Garanzie concesse					1.144.254	604.713	
Ricevute	Banca Valsabbina	Fidejussione	Consorzio Cascina Clarabella	-	30.000	30.000	
Ricevute	CGM Finance	Fidejussione		Consorzio Cascina Clarabella	100.000	41.331	Linea fin. a rate n. 1488
Ricevute	CGM Finance	Fidejussione	-	Consorzio Cascina Clarabella	200.000	103.390	Linea fin. a rate n. 1501
Ricevute	CGM Finance	Garanzia Pan-European Guatantee Fund (EGF)	-		100.000	50.004	
Ricevute	Banca Valsabbina	Fondo garanzia L. 23/96 n. 662	-	Mediocredito Centrale	131.010	106.375	Finanziamento tredicesime mensilità
Ricevute	INTESA SpA	Fidejussione Covid-19	-	Mediocredito Centrale	25.000	15.742	Covid-19
Totale Garanzie ricevute					586.010	346.841	

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile richiede che nella Nota Integrativa debbano risultare i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il rinnovo del CCNL delle cooperative sociali che comporterà a regime un aumento medio del costo del personale pari a circa il 13,6% dato da:

- aumento della paga oraria;
- introduzione della quattordicesima mensilità (per il 50% nel 2025 e a regime nel 2026);
- raddoppio della quota in capo al datore di lavoro per la mutua integrativa (da 60 a 120 euro per dipendente a tempo pieno).

L'aumento sarà applicato in tre tranches.

Il 28 febbraio 2024 è stata emessa la sentenza nell'ambito della causa: Claudio Vavassori quale legale rappresentante è stato condannato alla pena di anni uno e mesi due di reclusione, coi benefici della sospensione condizionale della pena. A Diogene soc. coop. soc. onlus è stata applicata la sanzione amministrativa pecuniaria di euro 32.250,00.

Claudio Vavassori e Diogene sono stati inoltre condannati in solido sia al pagamento delle provvisori, per euro 160.000,00, che delle spese legali delle parti civili per circa 13.000,00 euro.

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato di proporre ricorso in appello contro la sentenza, una volta pubblicate le motivazioni.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 24/01/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A104787, categoria sociali.

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Requisiti ex legge 381/1991 (Cooperative sociali)

Le cooperative sociali, ai sensi della Legge 8/11/1991 n. 381, hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (Cooperative di "tipo A");
- b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Cooperative di "tipo B").

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del C.c., si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del C.c., in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del C.c.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal verbale di revisione di cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare i dati dello scambio mutualistico intrattenuto con i soci:

Prospetto mutualità prevalente

	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
Tipi di scambio mutualistico:			
Area ricavi soci (A1)	2.068.354	0	0,00
Area costi per materie prime (B6)	64.889	0	0,00
Area costi per servizi (B7)	428.118	0	0,00
Area costi del lavoro (B9)	1.520.054	534.466	35,16
Media ponderata			13,10

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In base all'art. 2527, comma 1, C.c., i requisiti soggettivi richiesti ai soci sono stabiliti nell'Atto Costitutivo. Si ricorda che, in sede di determinazione dei requisiti soggettivi, è richiesta l'osservanza del carattere non discriminatorio e della coerenza con lo scopo mutualistico ed economico dell'attività svolta. Ai sensi dell'art. 2528, comma 5, C.c., la nostra Cooperativa ha tenuto conto delle procedure di ammissione e del carattere aperto della società.

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sociale è avvenuta l'ammissione di n. 1 socio prestatore.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Di seguito vengono riportate le informazioni sul carattere mutualistico della società Cooperativa, nello specifico i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico:

Le donne inserite nell'organico rappresentano circa il 76% e gli uomini il 24%, i contratti a tempo parziale rappresentano il 61% quelli a tempo pieno il 39%, data la tipologia dei servizi erogati dalla cooperativa.

Mentre i contratti a tempo determinato rappresentano l'84% e il 16% sono a tempo indeterminato.

Gli interventi formativi effettuati nel corso del 2023 si possono così sintetizzare:

- sicurezza generale 8 h per n. 2 partecipanti;
- sicurezza specifica 24 h per n. 4 partecipanti;
- preposto 18 h per n. 3 partecipanti;
- antincendio medio 108 h per n. 15 partecipanti;
- antincendio alto 32 h per n. 2 partecipanti;
- primo soccorso 104 h per n. 9 partecipanti;
- haccp 64 h per n. 16 partecipanti;
- agiti violenti 115 h per n. 50 partecipanti.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La scrupolosa applicazione dei principi fissati dalla Legge, in forza dei quali è possibile ripartire i ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, non ha consentito la determinazione di somme da attribuire ai soci a titolo di ristorno.

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art. 2545-sexies del C.c.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi,

incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

Soggetto erogante	Codice	Contributo Incassato	Causale	Note
REGIONE LOMBARDIA - DG FORMAZIONE LAVORO	COR 8094502	7.000	INCENTIVI OCCUPAZIONALI MISURE DOTE UNICA LAVORO	incasso del 17/02/2023
REGIONE LOMBARDIA - DG FORMAZIONE LAVORO	COR 8125539	3.200	INTERVENTI FORMAZIONE CONTINUA - FASE VI -POR FSE 2017-2020 - ASSE PRIORITARIO I - OCCUPAZIONEID CORSO 30475	incasso del 22/02/2023
PROVINCIA DI BRESCIA	COR 8065454	9.519	INCENTIVO ASSUNZIONE DISABILIR.L. DGR N.2461 DEL 18/12/2019	incasso del 24/02/2023
REGIONE LOMBARDIA - DG FORMAZIONE LAVORO	COR 8662863	5.950	INCENTIVI OCCUPAZIONALI MISURE DOTE UNICA LAVORO	incasso del 11/05/2023
REGIONE LOMBARDIA - DG FORMAZIONE LAVORO	COR 8974107	6.400	VOUCHER FORMATIVO - LINEE GUIDA INTERVENTI FORMAZIONE CONTINUA - FASE VI - POR FSE 2014-2020 - ASSE PRIORITARIO I - OCCUPAZIONE	incasso del 14/06/2023
REGIONE LOMBARDIA - DG FORMAZIONE LAVORO	COR 8856829	5.600	VOUCHER FORMATIVO - LINEE GUIDA INTERVENTI FORMAZIONE CONTINUA - FASE VI - POR FSE 2014-2020 - ASSE PRIORITARIO I - OCCUPAZIONE	incasso del 14/06/2023
REGIONE LOMBARDIA - DG FORMAZIONE LAVORO	COR 8856904	11.200	VOUCHER FORMATIVO - LINEE GUIDA INTERVENTI FORMAZIONE CONTINUA - FASE VI - POR FSE 2014-2020 - ASSE PRIORITARIO I - OCCUPAZIONE	incasso del 14/06/2023
LEGGE BILANCIO 2023 N. 197 DEL 29/12/2022	DL 34 /2023	435	CREDITO ENERGIA ELETTRICA I° TRIM.2023 COD. 7011	compensato 14/06/2023
LEGGE BILANCIO 2023 N. 197 DEL 29/12/2022	DL 34 /2023	1.602	BONUS GAS I°TRIM.2023 COD. 7013	compensato 14/06/2023

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente copertura della perdita d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- rinvio all'esercizio successivo € 4.791;
- TOTALE € 4.791.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019 che ha modificato l'art. 2477 C.c., in quanto l'organo controllore è già presente in azienda.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

Di seguito si fornisce l'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita"):

	Verso piccole medie imprese
Tempi medi di pagamento in giorni	79,00

Nota integrativa, parte finale

Ai sensi dell'art. 2086 c.c. e dell'art. 3 e seguenti, D.Lgs. 14/2019 (c.d. "Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza"), l'organo amministrativo comunica che la società ha provveduto ad istituire adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, proporzionati alla natura e alle dimensioni dell'impresa, in aggiunta al controllo esterno volontario di revisione legale.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
CLAUDIO VAVASSORI

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto CLAUDIO VAVASSORI dichiara che lo Stato patrimoniale, il Conto economico e/o la Nota integrativa sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del Codice civile.